

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Nome commerciale : SW 900

Codice commerciale: 1885

UFI: 1VUH-7EF8-N000-X2NF

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Prodotto verniciante

Settori d'uso:

Usi industriali[SU3], Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]

Usi sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

EvoSystem srls unipersonale - Via Del Molino 68 Loc. La Sterza 56030 Lajatico (PI) Tel. 0587/092263 Fax 0587/0922645

Email: info@evo-system.it

Email tecnico competente: monica@evo-system.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro antiveleni, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, piazza OMS 1, Bergamo - Tel. 800883300

Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze - Tel. 0557947819

Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti, viale Luigi Pinto 1, Foggia - Tel. 0881732326

Centro antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano - Tel. 0266101029

Centro antiveleni, Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9, Napoli - Tel. 0817472870

Centro antiveleni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, via Salvatore Maugeri 10, Pavia - Tel. 038224444

Centro antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, piazza Sant'Onofrio 4, Roma - Tel. 0668593726

Centro antiveleni del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8, Roma - Tel. 063054343

Centro antiveleni Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, viale del Policlinico 155, Roma - Tel. 0649978000

Centro antiveleni dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona - Tel. 800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS02, GHS05Codici di classe e di categoria di pericolo:
Flam. Liq. 2, Eye Dam. 1Codici di indicazioni di pericolo:
H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H318 - Provoca gravi lesioni oculari

Il prodotto si infiamma facilmente se sottoposto ad una fonte di accensione.
Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS02, GHS05 - PericoloCodici di indicazioni di pericolo:
H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H318 - Provoca gravi lesioni oculariCodici di indicazioni di pericolo supplementari:
non applicabile

Consigli di prudenza:

Generali

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Prevenzione

P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

Reazione

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P370+P378 - In caso d'incendio: utilizzare con mezzi estinguenti idonei (CO2/POLVERE). Non usare acqua. per estinguere.

Conservazione

P403+P235 - Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in base alle norme vigenti.

Contiene:

Alcoole n-butilico, C.I. Acid Red 227, C.I. Acid Black 63:3, C.I. Acid Yellow 59

Imballaggi che devono recare un'avvertenza riconoscibile al tatto

Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 69,99 %

UFI: 1VUH-7EF8-N000-X2NF



2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

Nessuna informazione su altri pericoli

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
etanolo	>= 50 < 75%	Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319 ATE oral > 8.350,0 mg/kg ATE inhal > 51,0mg/l/4 h	603-002-00-5	64-17-5	200-578-6	ND
NITRO A400 ISO 30 FF	>= 5 < 10%	EUH044; Expl. 3 Desens., H207; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336	ND	ND	ND	ND
Alcoole n-butilico	>= 3,00 < 5%	Flam. Liq. 3, H226; Acute Tox. 4, H302; Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318; STOT SE 3, H335; STOT SE 3, H336 ATE oral = 500,0 mg/kg ATE dermal = 3.430,0 mg/kg ATE inhal = 1.776,0mg/l/4 h	603-004-00-6	71-36-3	200-751-6	ND
Acetato di etile	>= 1 < 5%	EUH066; Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336 ATE oral > 4.934,0 mg/kg ATE dermal > 20.000,0 mg/kg ATE inhal >	607-022-00-5	141-78-6	205-500-4	01-2119475 103-46-XXX X

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
		6.000,0mg/l/4 h				
2-butossietanolo	>= 1 < 5%	Acute Tox. 4, H302; Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; Acute Tox. 4, H332 ATE oral = 1.200,0 mg/kg ATE inhal = 2,2mg/l/4 h	603-014-00-0	111-76-2	203-905-0	ND

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

In caso d'incendio usare: mezzi estinguenti idonei (CO2/POLVERE). Non usare acqua.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Durante il lavoro non fumare.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.
Conservare sempre in ambienti ben areati.
Non chiudere mai ermeticamente il contenitore, lasciare sempre una possibilità di sfiato.
Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

7.3 Usi finali particolari

Usi del consumatore:

Manipolare con cautela.
Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,
Tenere il contenitore ben chiuso.

Usi industriali:

Manipolare con estrema cautela.
Stoccare in luogo ben areato ed al riparo da fonti di calore.

Usi professionali:

Manipolare con cautela.
Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,
Tenere il contenitore ben chiuso.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

etanolo:

TLV: 1000 ppm come TWA A4 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo); (ACGIH 2004).
MAK: 500 ppm 960 mg/m³ Categoria limitazione di picco: II(2); Classe di cancerogenicità: 5; Gruppo di rischio per la gravidanza: C; Gruppo mutageno per le cellule germinali: 5; (DFG 2004).

Alcoole n-butilico:

TLV - TWA: 50 ppm - 150 mg/m³

Acetato di etile:

TLV: 400 ppm; 1440 mg/m³ A4 (ACGIH 1997).

2-butossietanolo:

TLV: (come TWA) 20 ppm A3 (cancerogeno riconosciuto per l'animale con rilevanza non nota per l'uomo); (ACGIH 2004).

Mak: 20 ppm 98 mg/m³ Categoria limitazione di picco: II (4); assorbimento cutaneo (H); Gruppo di rischio per la gravidanza: C; (DFG 20024).

- Sostanza: etanolo

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 950 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 343 (mg/kg bw/day)

Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 1900 (mg/m³)

PNEC

Acqua dolce = 0,96 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 36 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,79 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 2,9 (mg/kg/Sedimenti)

Emissioni intermittenti = 2,75 (mg/l)

STP = 580 (mg/l)

Suolo = 0,63 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Alcoole n-butilico

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 55,357 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 1,562 (mg/kg bw/day)

Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 310 (mg/m³)

Effetti locali Lungo termine Consumatori Orale = 155 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 82 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 324 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 8 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 32 (mg/kg/Sedimenti)

Emissioni intermittenti = 225 (mg/l)

STP = 2476 (mg/l)

Suolo = 17 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Acetato di etile

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 734 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 63 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 367 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 37 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 4,5 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Inalazione = 1468 (mg/m³)

Effetti sistemici Breve termine Consumatori Inalazione = 734 (mg/m³)

Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 734 (mg/m³)

Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 367 (mg/m³)

Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 1468 (mg/m³)

Effetti locali Breve termine Consumatori Inalazione = 734 (mg/m³)

PNEC

Acqua dolce = 0,24 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 1,15 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,02 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 0,115 (mg/kg/Sedimenti)

STP = 650 (mg/l)

Suolo = 0,148 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: 2-butossietanolo

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 98 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 125 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 59 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 75 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 6,3 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Inalazione = 1091 (mg/m³)

Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Dermica = 89 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Breve termine Consumatori Dermica = 89 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Breve termine Consumatori Orale = 26,7 (mg/kg bw/day)
Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 246 (mg/m³)
Effetti locali Breve termine Consumatori Inalazione = 426 (mg/m³)
PNEC
Acqua dolce = 8,8 (mg/l)
Sedimenti Acqua dolce = 34,6 (mg/kg/Sedimenti)
Acqua di mare = 0,88 (mg/l)
Sedimenti Acqua di mare = 3,46 (mg/kg/Sedimenti)
Emissioni intermittenti = 26,4 (mg/l)
STP = 463 (mg/l)
Suolo = 2,33 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Isopropanolo

DNEL
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 500 (mg/m³)
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 888 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 89 (mg/m³)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 319 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 26 (mg/kg bw/day)
PNEC
Acqua dolce = 140,9 (mg/l)
Sedimenti Acqua dolce = 552 (mg/kg/Sedimenti)
Acqua di mare = 140,9 (mg/l)
Emissioni intermittenti = 140,9 (mg/l)
STP = 2251 (mg/l)
Suolo = 28 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: 2-(2-butossietossi)etanolo

DNEL
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 6,25 (mg/kg bw/day)
Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 67,5 (mg/m³)
Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 101,2 (mg/m³)
PNEC
Acqua dolce = 1,1 (mg/l)
Sedimenti Acqua dolce = 4,4 (mg/kg/Sedimenti)
Acqua di mare = 0,11 (mg/l)
Sedimenti Acqua di mare = 0,44 (mg/kg/Sedimenti)
Emissioni intermittenti = 11 (mg/l)
Suolo = 0,32 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: 1-metossi-2-propanolo

DNEL
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 369 (mg/m³)
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 50,6 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 43,9 (mg/m³)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 18,1 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 3,3 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Inalazione = 553,5 (mg/m³)
Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 553,5 (mg/m³)
PNEC
Acqua dolce = 10 (mg/l)
Sedimenti Acqua dolce = 100 (mg/kg/Sedimenti)
Acqua di mare = 1 (mg/l)
Sedimenti Acqua di mare = 5,2 (mg/kg/Sedimenti)
Emissioni intermittenti = 100 (mg/l)

Suolo = 5,49 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: C.I. Acid Yellow 59

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 11,75 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 3,3 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 2,89 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 1,67 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 1,67 (mg/kg bw/day)

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Usi del consumatore:

Nessun controllo specifico previsto

Usi industriali:

Nessun controllo specifico previsto

Usi professionali:

Nessun controllo specifico previsto

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Non necessaria per il normale utilizzo.

ii) Altro

Indossare normali indumenti da lavoro.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Relativi alle sostanze contenute:

Acetato di etile:

NON eliminare in fognatura.



SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Stato fisico	liquido	
Colore	Incolore, paglierino	
Odore	Caratteristico del prodotto, alcolico	
Soglia olfattiva	non determinato	
Punto di fusione/punto di congelamento	-117 °C	Dato con maggior pericolosità relativo alle sostanze contenute in miscela. sostanza: Alcool etilico D.G. 99,9 °
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	78 °C	Dato con maggior pericolosità relativo alle sostanze contenute in miscela. sostanza: Alcool etilico D.G. 99,9 °
Infiammabilità	Liquido e vapori infiammabili	
Limite inferiore e superiore di esplosività	2,5 %(v/v) - 13,5 %(v/v)	Dato con maggior pericolosità relativo alle sostanze contenute in miscela. sostanza: Alcool etilico D.G. 99,9 °
Punto di infiammabilità	13 °C	punto di infiammabilità più basso delle sostanze contenute in miscela sostanza: Alcool etilico D.G. 99,9 °
Temperatura di autoaccensione	> 180 °C	Dato con maggior pericolosità relativo alle sostanze contenute in miscela. sostanza: Miscela di Nitrocellulosa
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	non disponibile	Dato non disponibile perché non fattibile tecnicamente.
Viscosità cinematica	non disponibile	
Solubilità	Solubile in alcool	
Idrosolubilità	non disponibile	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	0,35	Dato con maggior pericolosità relativo alle sostanze contenute in miscela. sostanza: Alcool etilico D.G. 99,9 °
Tensione di vapore	57,26 hPa	Dato con maggior pericolosità relativo alle sostanze contenute in miscela. sostanza: Alcool etilico D.G. 99,9 °
Densità e/o densità relativa	ca. 0,88 Kg/L	
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non pertinente	

9.2. Altre informazioni

Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 69,99 %

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Non pertinente

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Non pertinente

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

METILETILCHETONE

Reagisce con: metalli leggeri, forti ossidanti. Attacca diversi tipi di materie plastiche. Si decompone per effetto del calore.

NITROCELLULOSA

I prodotti a base di nitrocellulosa industriale presentano un diametro limitato > 2 mm nella 2(b) prova di Koenen della serie del Manuale di test e criteri delle Nazioni Unite. Il risultato del test rivela che i prodotti a base di nitrocellulosa industriale sono sensibili al riscaldamento in ambiente confinato. Se lasciata seccare, la nitrocellulosa industriale diventa significativamente più sensibile al calore, all'attrito e all'elettricità statica. La velocità di combustione della nitrocellulosa secca è approssimativamente 50 volte maggiore al 30% dei materiali bagnati in solventi.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

NITROCELLULOSA

Dati esplosione

Sensibilità all'impatto meccanico: Sì.

Sensibilità alla scarica statica: Sì.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

ETANOLO

Rischio di esplosione a contatto con: metalli alcalini, ossidi alcalini, ipoclorito di calcio, monofluoruro di zolfo, anidride acetica, acidi, perossido di idrogeno concentrato, perclorati, acido perclorico, percloronitrile, nitrato di mercurio, acido nitrico, argento, nitrato di argento, ammoniaca, ossido di argento, ammoniaca, agenti ossidanti forti, diossido di azoto. Può reagire pericolosamente con: bromo acetilene, cloro acetilene, trifluoruro di bromo, triossido di cromo, cromil cloruro, fluoro, potassio ter-butossido, idruro di litio, triossido di fosforo, platino nero, cloruro di zirconio (IV), ioduro di

zirconio (IV). Forma miscele esplosive con: aria.

METILETILCHETONE

Può formare perossidi con: aria, luce, agenti ossidanti forti. Rischio di esplosione a contatto con: perossido di idrogeno, acido nitrico, acido solforico. Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti, triclorometano, alcali. Forma miscele esplosive con: aria.

NITROCELLULOSA

La nitrocellulosa si decompone quando entra in contatto con materiali alcalini o acidi forti, ammine o agenti ossidanti.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

ETANOLO

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere.

METILETILCHETONE

Evitare l'esposizione a: fonti di calore.

NITROCELLULOSA

Evitare temperature superiori a 40°C. Maneggiare con cura. L'impatto può causare una decomposizione esplosiva. Il prodotto può auto infiammarsi a temperature elevate. Non consentire l'evaporazione fino a secchezza. Esplosivo allo stato secco. Prendere le misure necessarie per evitare una scarica di elettricità statica (che potrebbe causare l'accensione di vapori organici). Proteggere dalla luce solare diretta. Materiale infiammabile/combustibile. Sensibilità all'impatto meccanico.

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi. riscaldamento, fiamme libere, scintille e superfici calde.

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi. riscaldamento, fiamme libere, scintille e superfici calde.

10.5. Materiali incompatibili**ETANOLO**

Gomme, plastiche varie.

METILETILCHETONE

Incompatibile con: forti ossidanti, acidi inorganici, ammoniaca, rame, cloroformio.

NITROCELLULOSA

Acidi. Ammine. Basi. Sali di metalli. Agenti riducenti. Agente ossidante.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

NITROCELLULOSA

I prodotti della decomposizione dipendono dalla temperatura, dalla sorgente d'aria e dalla presenza di altri materiali. Ossidi di azoto (NO_x). Biossido di carbonio (CO₂). Monossido di carbonio. La decomposizione termica può comportare il rilascio di gas e vapori tossici e irritanti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

ATE(mix) oral = 10.589,6 mg/kg

ATE(mix) dermal = ∞

ATE(mix) inhal = 86,3 mg/l/4 h

(a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: Acetato di etile: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

Alcoole n-butilico: Provoca irritazione cutanea

2-butossietanolo: Provoca irritazione cutanea

(c) gravi danni oculari/irritazione oculare: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

Alcoole n-butilico: Provoca gravi lesioni oculari

Acetato di etile: Provoca grave irritazione oculare

2-butossietanolo: Provoca grave irritazione oculare

(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

(g) tossicità per la riproduzione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Alcoole n-butilico: Può irritare le vie respiratorie

Può provocare sonnolenza o vertigini

Acetato di etile: Può provocare sonnolenza o vertigini

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

(j) pericolo in caso di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Relativi alle sostanze contenute:

etanolo:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è irritante per gli occhi. Inalazione di alte concentrazioni di vapore può causare irritazione degli occhi e del tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute. La sostanza può avere effetto sull'alto tratto respiratorio sistema nervoso centrale, causando irritazione, mal di testa, stanchezza e mancanza di concentrazione. Vedere Note.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Mal di testa. Stanchezza. Sonnolenza.

CUTE Cute secca.

OCCHI Arrossamento. Dolore. Bruciatura.

INGESTIONE Sensazione di bruciore. Mal di testa. Confusione. Vertigine. Stato d'incoscienza.

Il consumo di etanolo, durante la gravidanza, può avere effetti avversi sul bambino non ancora nato. Ingestione cronica di etanolo può causare cirrosi epatica.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) > 8350

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) > 51

Alcoole n-butilico:

Vie di penetrazione: ingestione, inalazione, contatto.

Tossicità acuta: L'ingestione o l'inalazione di quantità massicce può provocare danni al sistema nervoso centrale con conseguente narcosi e paralisi dei centri respiratori.

Tossicità cronica: irritazioni broncopolmonari se inalato e danni epatici, renali ed al sistema vestibolare.

Irritazione e danni per cute e occhi.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 500

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 3430

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 1776

Acetato di etile:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori.

RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria può essere raggiunta assai rapidamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è irritante per gli occhi ed il tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale. L'esposizione molto superiore all'OEL può portare alla morte.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Vertigine. Sonnolenza. Mal di testa. Nausea. Mal di gola. Stato d'incoscienza. Debolezza.

CUTE Cute secca.

OCCHI Arrossamento. Dolore.

NOTE L'uso di bevande alcoliche esalta l'effetto dannoso.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) > 4934

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) > 20000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) > 6000

2-butossietanolo:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione e attraverso la cute e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è irritante per gli occhi la cute e il tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale, sangue, reni e fegato.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Vertigine. Sonnolenza. Mal di testa. Nausea. Debolezza.

CUTE PUO' ESSERE ASSORBITO! Cute secca. (Inoltre vedi Inalazione).

OCCHI Arrossamento. Dolore. Vista offuscata.

INGESTIONE Dolore addominale. Diarrea. Nausea. Vomito. (Inoltre vedi Inalazione).

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 1200

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 2,2

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**12.1. Tossicità**

Relativi alle sostanze contenute:

etanolo:

LC50 - Pesci > 11200 mg/l/96h

EC50 - Crostacei > 12300 mg/l/48h Daphnia magna

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 275 mg/l/72h chlorella vulgaris

Tossicità acuta Fattore M = 1

Tossicità cronica Fattore M = 1

Alcoole n-butilico:

EC 50 (mg/l): Batteri (Photobacterium phosphoreum) = 3690 mg/l ; Classificazione: Molto tossico

- Crostacei (Daphnia Magna) = 1855 mg/l ; Classificazione: Molto tossico

- Pesci = 1200 mg/l ; Classificazione: Molto tossico

- Alghe (Sc.quadricauda) = EC0 95 mg/l ; Classificazione: Molto tossico

Bassa ecotossicità causata della loro buona degradabilità.

Tossicità acuta Fattore M = 1

Tossicità cronica Fattore M = 1

Acetato di etile:

LC50 - Pesci > 230 mg/l/96h Pimephales promelas

EC50 - Crostacei > 165 mg/l/48h Daphnia magna

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 100 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus

Tossicità acuta Fattore M = 1

Tossicità cronica Fattore M = 1

2-butossietanolo:

Il prodotto è completamente miscibile in acqua.

Se rimane sulla superficie del terreno, evapora parzialmente, ma un'aliquota significativa persiste per più di un giorno. Grandi volumi possono penetrare nel terreno e contaminare le falde acquifere.

LC50 - Pesci > 100 mg/l/96h Oncorhincus mykiss

EC50 - Crostacei > 100 mg/l/48h Daphnia Magna

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 100 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata

EC10 Alghe / Piante Acquatiche 88 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata

NOEC Cronica Pesci > 100 mg/l Brachydanio rerio (21d)

NOEC Cronica Crostacei 100 mg/l Daphnia Magna (21d)

Tossicità acuta Fattore M = 1

Tossicità cronica Fattore M = 1

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

etanolo:

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

Alcoole n-butilico:

Biodegradabile = Alta, più di 1/3 - Osservazioni: Prodotto facilmente biodegradabile

ALCOOL BUTILICO

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

Acetato di etile:

Biodegradabile:

suolo: BOD5 0,293 O2/g - COD 1,54 O2/g

acqua: facilmente degradabile 100% 28 g. OECD 301D
Solubilità in acqua > 10000 mg/l
Rapidamente degradabile

2-butossietanolo:
Facilmente biodegradabile: si ossida rapidamente in aria per reazione fotochimica.
Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

etanolo:
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -0,35

Alcoole n-butilico:
Poco bioaccumulabile.
ALCOOL BUTILICO
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1
BCF 3,16

Acetato di etile:
Poco bioaccumulabile.
#descrprodotto#
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,68
BCF 30

2-butossietanolo:
Si ritiene che non bioaccumuli in maniera significativa.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,81

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:

Alcoole n-butilico:
ALCOOL BUTILICO
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 0,388

Acetato di etile:
Evapora rapidamente.

2-butossietanolo:
Se il prodotto penetra nel terreno, è altamente mobile e può contaminare le falde acquifere. Si scioglie in acqua.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU o numero ID**

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 1263

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 L collo 20 Kg

**14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto**

ADR/RID/IMDG: PITTURE o MATERIE SIMILI ALLA PITTURE

ICAO-IATA: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 3

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 3

ADR: Codice di restrizione in galleria : D/E

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 5 L

IMDG - EmS : F-E, S-E

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto non pericoloso per l'ambiente

IMDG: Contaminante marino : No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

categoria Seveso:

P5c - LIQUIDI INFIAMMABILI

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:

HP1 - Esplosivo

HP3 - Infiammabile

HP4 - Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari

Sostanze in Candidate List (art.59 REACH)

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze SVHC

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 5.1. Mezzi di estinzione, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 8.2. Controlli dell'esposizione, 10.3. Possibilità di reazioni pericolose, 10.4. Condizioni da evitare

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H207 = Pericolo d'incendio o di proiezione; maggior rischio di esplosione se l'agente desensibilizzante è ridotto.

H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.

H226 = Liquido e vapori infiammabili.

H302 = Nocivo se ingerito.

H315 = Provoca irritazione cutanea

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

H335 = Può irritare le vie respiratorie.

H332 = Nocivo se inalato.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008

H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili. Procedura di classificazione: Sulla base di dati di sperimentazione

H318 - Provoca gravi lesioni oculari Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

- Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) e successivi aggiornamenti
- Regolamento (CE) 758/2013 del Parlamento Europeo
- Regolamento (CE) 2020/878 del Parlamento Europeo
- Regolamento (CE) 528/2012 del Parlamento Europeo e successivi aggiornamenti
- Regolamento (CE) 648/2004 del Parlamento Europeo e successivi aggiornamenti
- The Merck Index
- Handling Chemical Safety
- Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
- INRS - Fiche Toxicologique
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Questa scheda sostituisce e annulla tutte le precedenti
